

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Codice Etico

Documento adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 Ottobre 2019

INDICE

PREMESSA	4
1.1 FINALITÀ E CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
1.2 DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
1.3 DIFFUSIONE E FORMAZIONE	5
1.4 STRUTTURA DEL DOCUMENTO	6
SEZIONE I - PRINCIPI ETICI GENERALI	6
I.1 CENTRALITÀ DELLO STATUTO E DEL DISEGNO DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI	6
I.2 INTEGRITÀ DELLA PERSONA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	6
I.3 LEGALITÀ	6
I.4 RISERVATEZZA	7
I.5 ONESTÀ E CORRETTEZZA	7
I.6 RESPONSABILITÀ VERSO LA FONDAZIONE E.N.P.A.M., I CLIENTI, LA COLLETTIVITÀ E L'AMBIENTE	7
I.7 TRASPARENZA	7
I.8 CONFLITTI DI INTERESSE	7
I.9 QUALITÀ	8
I.10 CORRETTEZZA E IMPARZIALITÀ	8
I.11 TUTELA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	9
I.12 PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	9
I.13 ANTICORRUZIONE E ANTIRICICLAGGIO	9
I.14 TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE	9
I.15 ATTENTA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, FORMAZIONE DEL BILANCIO E ALTRE COMUNICAZIONI SOCIALI	10
I.16 RIPUDIO DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	10
I.17 RIPUDIO DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI	10
I.18 CORRETTO UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO E TUTELA DEL DIRITTO DI AUTORE	11
SEZIONE II - PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI	11
II.1 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA FONDAZIONE E.N.P.A.M. IN QUALITÀ DI SOCIO UNICO	12
II.2 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I CLIENTI	12
II.3 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I CONDUTTORI	12



II.4 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I FORNITORI	13
II.4.1 Regole di comportamento generali	13
II.4.2 Selezione del fornitore	13
II.4.3 Integrità dei rapporti con i fornitori.....	14
II.4.4 Tutela degli aspetti etici nelle forniture e negli accordi commerciali	14
II.4.5 Accettazione/Elargizione doni e altre utilità ai/dai fornitori.....	14
II.5 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	15
II.6 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ E LE ISTITUZIONI	16
II.6.1 Autorità.....	16
II.6.2 Istituzioni.....	16
II.7 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON ALTRI INTERLOCUTORI	16
II.7.1 Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni.....	16
II.7.2 Rapporti economici con realtà controllate - partecipate dalla Fondazione E.N.P.A.M.....	16
SEZIONE III - PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI.....	17
III.1 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
III.2 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON IL COLLEGIO SINDACALE	17
III.3 PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON DIRIGENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI	17
SEZIONE IV - ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO, MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	19
IV.1 IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO.....	19
IV.2 SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI E TUTELA NEI CONFRONTI DI CHI LE SEGNALE	19
IV.3 LE VIOLAZIONI E LE RELATIVE SANZIONI	20



1.1 Finalità e contesto di riferimento

Finalità

Il Codice Etico (di seguito “*Codice Etico*” o anche solo “*Codice*”) rappresenta il primo pilastro del sistema di controllo interno della società, esso costituisce per Enpam Real Estate S.r.l. (di seguito anche *Enpam Re* o la “*Società*”) lo strumento principale di diffusione della cultura dell’etica all’interno dell’azienda, in quanto indica i principi ai quali ogni soggetto, che ha rapporti con Enpam Re, deve uniformare il proprio comportamento.

Attraverso l’adozione del Codice Etico viene infatti definito un primo sistema di regole e valori cui devono attenersi tutti coloro che operano nell’interesse della Società e nel suo ambito, qualunque sia il rapporto, anche di natura temporanea, che li lega alla stessa.

Contesto di riferimento

Enpam Re è una società con Socio Unico il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Fondazione E.N.P.A.M. (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Medici) ed è pertanto sottoposta all’attività di direzione e coordinamento di quest’ultima ai sensi dell’art. 2497-bis del codice civile.

In virtù di un contratto di gestione del patrimonio immobiliare affidato direttamente dal Socio Unico, Enpam Re opera in regime di *in house providing* nei confronti della Fondazione E.N.P.A.M., pertanto, come da Statuto, la Società ha ad oggetto, in via principale, lo svolgimento di attività e servizi strumentali e funzionali all’attività del Socio Unico “Fondazione ENPAM” e/o sue entità partecipate.

Enpam Re gestisce in via prevalente -tramite il citato contratto di servizio- il patrimonio immobiliare della Fondazione E.N.P.A.M. fornendo servizi di:

- property management;
- facility management;
- project management;
- commercial services.

Oltre alla gestione del patrimonio attuata per conto della Fondazione E.N.P.A.M., la Società può inoltre operare in via non prevalente, in proprio e/o a favore di altri enti previdenziali privati assoggettati alla disciplina del d.lgs. n. 509/94 o del d.lgs. n. 103/96 e/o altri soggetti operanti in campo immobiliare, fornendo i medesimi servizi di gestione immobiliare.

In coerenza con quanto previsto dal vigente Piano Industriale, la società opera su quattro linee di business:

- Gestione immobili di proprietà
- Gestione immobili in usufrutto;
- Gestione immobili conto terzi;
- Gestione diretta alberghiera.



Il presente Codice è stato redatto nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del Codice Etico di Fondazione E.N.P.A.M. e secondo le Linee Guida per l'adozione di un Codice Etico emanate da ADEPP.

Il presente documento è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 (di seguito indicato come Modello o anche Modello 231) adottato dall'azienda e include i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i Destinatari del Codice di seguito definiti, con l'intento, tra l'altro, di prevenire:

- la commissione, secondo l'ordinamento italiano, dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001;
- la realizzazione di comportamenti in contrasto con i valori che la Società intende promuovere e con quelli individuati dalla Fondazione E.N.P.A.M. nel proprio Codice Etico.

1.2 Destinatari e ambito di applicazione

Le norme del presente Codice si applicano:

- ai componenti del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale, (di seguito anche "Amministratori");
- al Collegio Sindacale;
- ai Dirigenti, ai Dipendenti, ai Collaboratori e agli altri soggetti chiamati in ogni forma a partecipare alla realizzazione degli obiettivi della Società (di seguito complessivamente "Personale");
- ai soggetti esterni che nei confronti della Società intendono far valere proprie aspettative, far giungere propri punti di vista, contribuire alla migliore funzionalità (di seguito "Terzi Destinatari").

Tutti i soggetti suelencati saranno complessivamente definiti, nel prosieguo, "Destinatari" o, singolarmente, "Destinatario".

Tutti i Destinatari sono tenuti a osservare e, per quanto di propria competenza, a far osservare, il presente Codice Etico, nello svolgimento delle attività di impresa, sia nelle relazioni con i terzi che nei rapporti interni.

1.3 Diffusione e formazione

La Società si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del presente Codice Etico mediante:

- la distribuzione a tutti gli Amministratori, al Collegio Sindacale e a tutto il Personale;
- l'affissione in luogo accessibile a tutto il Personale e la pubblicazione nella rete aziendale e sul sito istituzionale;
- la messa a disposizione ai Terzi Destinatari e a qualunque altro interlocutore.

La Società, inoltre, promuove e monitora l'implementazione di periodiche iniziative di formazione sul Codice Etico, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo e alla responsabilità delle risorse interessate, ovvero mediante la previsione di una formazione più intensa e approfondita per i soggetti qualificabili come "apicali" ai sensi del D.lgs. 231/2001, nonché per quelli operanti nelle aree qualificabili come "a rischio", ai sensi del Modello 231.

Il Personale può, comunque, rivolgersi in qualsiasi momento all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "Organismo di Vigilanza"), sia per iscritto (all'indirizzo: Via Torino 38, 00184 Roma, anche a mezzo e-mail all'indirizzo: odv231@enpamre.it), sia verbalmente per richiedere delucidazioni e informazioni in merito a temi connessi al D.lgs. 231/2001.



1.4 Struttura del documento

Il presente documento è suddiviso nelle seguenti quattro Sezioni, oltre alla Premessa.

- Nella Sezione I sono elencati i principi etici generali.
- Nella Sezione II sono elencate le regole di comportamento nei rapporti con i terzi.
- Nella Sezione III sono elencate le regole di comportamento nei rapporti interni.
- Nella Sezione IV sono definite le attività di controllo sull'attuazione del Codice Etico.

SEZIONE I – PRINCIPI ETICI GENERALI

Nella presente Sezione vengono descritti i principi etici generali che devono costituire un riferimento costante nello svolgimento delle attività rese in favore della Società.

Tali principi sono stati definiti tenendo in considerazione e recependo integralmente i valori espressi dalla Fondazione E.N.P.A.M. nel proprio Codice Etico, con l'intento di instaurare un sistema valoriale cui devono far riferimento i soggetti Destinatari del presente Codice e di favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione di Enpam Re.

1.1 Centralità dello Statuto e del disegno dei compiti e delle responsabilità degli Amministratori

Lo Statuto rappresenta l'elemento di vitalità di Enpam Re e sviluppa, insieme ai regolamenti ivi previsti, il fondamento interno della volontà adeguatrice, mentre il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni statutarie, mette in atto e verifica, l'efficienza delle misure organizzative che sostengono l'applicazione del presente Codice.

1.2 Integrità della persona e valorizzazione delle risorse umane

Enpam Re tutela e promuove il valore delle risorse umane al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun Dirigente, Dipendente e Collaboratore e promuove il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona che è il presupposto unilateralmente riconosciuto dell'affermazione di regole e principi etici.

Enpam Re garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e della normativa applicabile (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, quella relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie e alla retribuzione); la Società riconosce ai lavoratori retribuzioni proporzionate rispetto alla qualità e quantità del lavoro prestato, e comunque in linea con le previsioni della contrattazione collettiva applicabile.

La Società garantisce altresì ambienti di lavoro sicuri e salubri nonché condizioni di lavoro ottimali, rispettose della dignità individuale, allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun Dirigente, Dipendente e Collaboratore. A tal fine, è ritenuto inaccettabile il ricorso a condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza o situazioni alloggiative degradanti o potenzialmente pericolose.

1.3 Legalità

Enpam Re agisce nel rispetto di tutte le norme vigenti, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del presente Codice Etico e delle procedure aziendali e delle prassi generalmente riconosciute, applicandole con rettitudine ed equità, favorendo l'impiego delle metodologie più appropriate secondo le migliori esperienze nazionali ed internazionali.



1.4 Riservatezza

Enpam Re tutela il principio di riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie attinenti la propria attività lavorativa, anche in relazione alla vigente normativa in materia di *privacy* e assicura che esso sia rispettato e salvaguardato anche dai propri dipendenti e collaboratori.

Al fine di salvaguardare il *know-how* tecnico, finanziario, legale, amministrativo e di gestione del personale, gli Amministratori, i componenti del Collegio Sindacale e il Personale sono tenuti a non divulgare le informazioni non di pubblico dominio, di cui siano venuti a conoscenza, anche accidentalmente, e a utilizzarle per scopi strettamente connessi all'esercizio delle proprie funzioni, senza abusare, direttamente o indirettamente, di tale privilegio informativo, nell'interesse proprio o di terzi e senza arrecare pregiudizio alla Società.

L'obbligo di riservatezza deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro e durante la sospensione del contratto.

1.5 Onestà e correttezza

Tutti i rapporti tra i soggetti che con qualunque tipologia di rapporto cooperano al raggiungimento dei fini istituzionali di Enpam Re sono improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Gli Amministratori, i Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori di Enpam Re svolgono la propria attività nell'interesse della Società stessa e non dovranno offrire né accettare doni, omaggi e utilità o essere influenzati da qualsiasi tipo di pressione, che indirizzi la propria condotta per interessi esterni. La dignità, l'autonomia e il valore degli Amministratori, dei Dirigenti, dei Dipendenti e dei Collaboratori sono salvaguardati nelle regolamentazioni di Enpam Re.

1.6 Responsabilità verso la Fondazione E.N.P.A.M., i clienti, la collettività e l'ambiente

Enpam Re opera tenendo conto delle esigenze della Fondazione E.N.P.A.M., dei clienti, della collettività e dell'ambiente e svolge la propria attività con la consapevolezza di contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile del Paese.

1.7 Trasparenza

Enpam Re fornisce informazioni in modo chiaro e trasparente, con il solo limite della riservatezza stabilita dalle leggi e dai regolamenti, attraverso documenti formali con responsabilità assegnata, in merito alla propria situazione e al proprio andamento economico e gestionale, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo.

A tal fine, Enpam Re garantisce correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività nella gestione e comunicazione delle informazioni aziendali, evitando comportamenti ingannevoli da cui si possa trarre indebito vantaggio.

1.8 Conflitti di interesse

In generale sussiste un conflitto di interessi nei casi in cui un esponente della società ricopra una posizione aziendale di responsabilità e sia titolare di un interesse privato tale da condizionarne - anche potenzialmente - l'indipendenza di giudizio nell'esercizio delle funzioni aziendali ad esso attribuite. Enpam Re, sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione, prevede misure organizzative e procedurali idonee a ridurre il rischio che si verifichino situazioni di conflitto d'interessi.



I Destinatari del presente Codice devono assicurare che ogni decisione di *business* sia presa nell'interesse della Società, in linea con i principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale della Società stessa.

In particolare, i Destinatari del presente Codice devono astenersi dallo svolgere attività, perseguendo un loro interesse patrimoniale diretto, che siano anche potenzialmente in conflitto con gli interessi di Enpam Re. Inoltre i Destinatari, qualora si trovino in condizioni di conflitto o potenziale conflitto d'interessi, debbono astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa influenzare l'esito del procedimento e segnalare formalmente la fattispecie al proprio Responsabile di riferimento o all'Organismo di Vigilanza 231.

In ogni caso i Destinatari devono evitare di trovarsi nella condizione che il proprio dovere professionale, con riguardo alla procedura nella quale esso si esplica, possa, anche indirettamente, essere influenzato da interessi diversi da quelli propri della medesima procedura.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono fattispecie di conflitto di interessi:

- la cointeressenza - palese od occulta - del Dirigente o Dipendente o dei suoi familiari in attività di fornitori, professionisti esterni, clienti e conduttori;
- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli di Enpam Re;
- l'utilizzazione di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di un terzo in contrasto con gli interessi di Enpam Re;
- lo svolgimento di attività lavorative di qualunque genere (prestazioni d'opera e prestazioni intellettuali) presso terzi in contrasto con gli interessi di Enpam Re;
- la promozione, la conclusione, il perfezionamento o l'avvio di trattative e/o contratti - in nome e per conto di Enpam Re - che abbiano come controparte familiari o soci del Dirigente o del Dipendente, ovvero persone giuridiche a cui egli sia personalmente ed economicamente interessato;
- l'accettazione di denaro o altro beneficio o favore da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Enpam Re.

E' fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno di Enpam Re.

Prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di altro soggetto, oppure nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, ciascun Dirigente o Dipendente è tenuto a darne comunicazione al proprio Responsabile e all'Organismo di Vigilanza per una verifica della effettiva rilevanza del conflitto di interesse.

1.9 Qualità

Enpam Re si impegna a svolgere la propria attività mantenendo un elevato *standard* qualitativo nonché a migliorare costantemente la qualità dei servizi erogati.

1.10 Correttezza e imparzialità

Tutte le attività svolte da Enpam Re sono improntate al rispetto dei principi di correttezza e imparzialità.

Enpam Re evita ogni forma di discriminazione, qualunque essa sia: di età, di sesso, di sessualità, di stato di salute, di stato civile, di razza, di opinioni politiche e di credenze religiose.



1.11 Tutela di salute, sicurezza e ambiente

Enpam Re tutela l'ambiente e pone particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti in materia.

La gestione operativa della società fa riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale.

1.12 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Enpam Re assicura di trattare i dati personali dei propri dipendenti, dei fornitori, collaboratori e dei terzi che le vengono conferiti o comunicati nell'ambito delle proprie attività nel pieno rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

1.13 Anticorruzione e antiriciclaggio

Gli Amministratori, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori si impegnano a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di anticorruzione e antiriciclaggio.

Gli Amministratori, i Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori non devono, in alcun modo e in alcuna circostanza, effettuare, ricevere o accettare la promessa di pagamenti in contanti o correre il rischio di essere implicati in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori o altri soggetti in relazioni d'affari di lungo periodo, i Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori devono assicurarsi dell'integrità morale, della reputazione e del buon nome della controparte, anche attraverso l'acquisizione di idonee informative da parte di società specializzate. Protocolli di legalità e patti di integrità costituiscono strumenti preferenziali di relazione con Enpam Re.

La Società vieta a tutti i Destinatari, in maniera assoluta, di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

La Società vieta di impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi.

1.14 Tutela del patrimonio aziendale

Ogni Amministratore, Dirigente, Dipendente e Collaboratore è responsabile della protezione delle risorse aziendali a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente i propri diretti responsabili di eventi potenzialmente dannosi per Enpam Re.

Ognuno deve sentirsi custode e responsabile dei beni aziendali (materiali e immateriali) che sono strumentali all'attività svolta e deve attenersi alle istruzioni ricevute e ai Regolamenti/Linee Guida aziendali eventualmente vigenti.



1.15 Attenta gestione delle risorse finanziarie, formazione del bilancio e altre comunicazioni sociali

Enpam Re individua specifiche modalità di gestione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento ai processi di pagamento, anche al fine di impedire la commissione di reati.

La gestione delle risorse finanziarie avviene nel rispetto delle predette modalità e in coerenza con le competenze gestionali e le responsabilità organizzative di ciascuno.

Nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio nonché nella formazione e nella diffusione delle comunicazioni sociali in genere, gli organi sociali assicurano il rispetto delle disposizioni legislative e statutarie nonché la documentazione e corretta imputazione degli atti e delle decisioni assunte.

Gli organi sociali garantiscono, nello svolgimento delle attività di cui sopra, un comportamento corretto e trasparente, impegnandosi a fornire la massima collaborazione nonché, nel rispetto dei limiti di legge o statuari, informazioni, dati, stime ed elaborazioni accurate e chiare, al fine di consentire la predisposizione di documenti contabili, relazioni o altre comunicazioni sociali veritiere, complete ed idonee ad indurre in errore i Destinatari.

Analogamente è tenuta dagli organi sociali, in relazione alle attività di competenza del soggetto che esercita il controllo contabile e degli altri soggetti tenuti a rendere - per volontà di legge o in virtù di una decisione della Società - pareri, relazioni, stime o altri giudizi in ordine a documenti, atti od operazioni inerenti la Società stessa.

1.16 Ripudio del terrorismo e dell'eversione dell'ordine democratico

Enpam Re esige il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche nonché di eversione dell'ordine democratico, pertanto vieta anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità.

Enpam Re condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

E' fatto inoltre espresso divieto a ciascun dipendente/collaboratore della Società, ovunque operante o dislocato al farsi coinvolgere in qualsiasi pratica o altra azione idonea ad integrare condotte terroristiche o di eversione dell'ordinamento. In caso di dubbio o qualora una situazione appaia equivoca ogni dipendente/collaboratore è chiamato a rivolgersi al proprio responsabile di funzione o ad un legale della Società.

1.17 Ripudio delle organizzazioni criminali

Enpam Re è consapevole del rischio che organizzazioni criminali localmente insediate possano condizionare l'attività d'impresa, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti ed è impegnata nella prevenzione e nel contrasto del rischio di infiltrazione criminale all'interno della propria organizzazione.

Al tal fine, tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole stabilite dalla Società per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che hanno rapporti con la stessa (personale, clienti e fornitori, etc.).

I pagamenti e altre transazioni finanziarie devono essere effettuati tramite intermediari autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità, sulla base di idonea documentazione.

È fatto divieto a tutti i Destinatari del presente Codice di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo da chiunque formulate; ciascun Destinatari o è in ogni caso tenuto ad informarne l'Organismo di Vigilanza e l'Autorità di Polizia.



1.18 Corretto utilizzo del sistema informatico e tutela del diritto di autore

Nell'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche i Destinatari si ispirano al principio della diligenza e della correttezza e rispettano le regole di sicurezza interne. I Destinatari dovranno utilizzare gli strumenti informatici aziendali – quali ad esempio personal computer, apparecchi telefonici ed altri strumenti di comunicazione – in conformità con le procedure e *policies* aziendali, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione del sistema informatico aziendale.

I Destinatari devono astenersi da quelle attività dirette a danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, della Società, di società terze, dello Stato o di altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare il danneggiamento d'informazioni, dati e programmi informatici della Società stessa o di terzi.

La Società si impegna a non riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell'ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari e rifiuta ogni modifica o aggiornamento di sistemi operativi o di programmi applicativi con violazione delle condizioni di licenza d'uso contrattualmente definite con i fornitori.

1.19 Contrasto al razzismo e alla xenofobia

La Società ha come valore imprescindibile il contrasto ad ogni forma ed espressione di razzismo e xenofobia e, pertanto, ne ripudia qualsiasi forma.

In particolare, Enpam Re ripudia qualunque attività che possa comportare la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico e la commissione di atti di discriminazione e di violenza, o anche solo l'istigazione a tali atti, per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

Fenomeni quali il razzismo, la xenofobia, la negazione di crimini contro l'umanità, in qualsiasi forma essi vengano manifestati, ivi compresa la diffusione mediante stampa o social media, vengono condannati nel modo più assoluto.

A tal fine, la Società vigila affinché non siano posti in essere da parte dei Destinatari del presente Codice Etico atti dispregiativi o irrispettosi riguardanti la nazionalità, la provenienza etnica, il credo religioso, i gusti sessuali, le caratteristiche fisiche, l'ideologia politica e il colore della pelle.

SEZIONE II – PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI

Nella presente Sezione vengono descritti i principi di condotta cui conformarsi nelle relazioni con i terzi; tali principi devono costituire un riferimento costante nello svolgimento delle attività rese in favore della Società.

I terzi nei confronti dei quali applicare i principi di seguito descritti sono:

- Fondazione E.N.P.A.M. (proprietario e Socio Unico);
- clienti;
- conduttori;
- fornitori;
- Pubblica Amministrazione;
- Autorità e Istituzioni;
- altri interlocutori.



II.1 Principi di condotta nei rapporti con la Fondazione E.N.P.A.M. in qualità di Socio Unico

Nei rapporti con il proprio Socio Unico Enpam Re si impegna ad operare nel rispetto dei principi di trasparenza, affidabilità, responsabilità e qualità.

Nei confronti del Socio Unico i Destinatari del presente Codice, pertanto, devono:

- osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice;
- consentire, conformemente alle procedure stabilite, l'attività di direzione e coordinamento da parte della Fondazione E.N.P.A.M.;
- osservare scrupolosamente quanto previsto dalle *"Linee Guida per la disciplina dei rapporti con le Società controllate"*;
- rendicontare l'attività svolta conformemente a quanto previsto dalla procedura *"Reporting delle società controllate"*;
- contribuire attivamente alle verifiche della qualità e affidabilità dei servizi erogati.

Enpam Re garantisce l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali della Fondazione E.N.P.A.M., assicurando un'informazione adeguata.

La Società assicura inoltre la trasparenza e la tracciabilità dei rapporti con la Fondazione E.N.P.A.M.

II.2 Principi di condotta nei rapporti con i clienti

Enpam Re impronta i rapporti con tutti i propri clienti, indipendentemente dalla loro natura e dal rapporto di controllo esistente, su principi di onestà, correttezza, trasparenza e collaborazione, attraverso l'offerta di servizi di qualità e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza.

I soggetti preposti a gestire i rapporti con la clientela devono assicurare che vengano rispettate tutte le disposizioni in tema di correttezza, completezza, adeguatezza e trasparenza nell'erogazione dei servizi.

In particolare, nei confronti dei clienti, i Destinatari del presente Codice devono:

- osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice;
- attuare, nel rispetto della normativa applicabile, quanto definito dai contratti di servizio;
- rispettare tutte le procedure interne definite per la gestione operativa delle attività oggetto dei servizi contrattualizzati;
- informare tempestivamente i clienti di qualsiasi evento rilevante possa riguardare la gestione immobiliare effettuata per loro conto;
- rendicontare l'attività svolta assicurando la completezza, correttezza e veridicità delle informazioni fornite;
- contribuire attivamente alle verifiche della qualità e affidabilità dei servizi erogati.

Enpam Re assicura, nei rapporti con i clienti, l'applicazione dei più elevati principi di trasparenza, affidabilità, responsabilità e qualità.

II.3 Principi di condotta nei rapporti con i conduttori

Enpam Re intrattiene rapporti con conduttori nell'ambito di tutte le attività di gestione immobiliare attuate (gestione per conto di Fondazione E.N.P.A.M., gestione per conto di terzi e gestione diretta).



I rapporti con i conduttori sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

A tal fine le attività di gestione amministrativa dei contratti di locazione sono governate da procedure amministrative che identificano ruoli, responsabilità e controlli relativamente a tutte le attività legate al property management.

Nei confronti dei conduttori i Destinatari del presente Codice, pertanto, devono:

- osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice;
- applicare le procedure interne relative alla gestione alle diverse fasi del ciclo di vita del contratto di locazione e gli eventuali accordi definiti con le associazioni sindacali di categoria (come ad esempio i sindacati degli inquilini);
- esibire, quando richiesta, una documentazione completa e veritiera;
- rispettare la normativa vigente in materia di contratti di locazione.

II.4 Principi di condotta nei rapporti con i fornitori

II.4.1 Regole di comportamento generali

Enpam Re impronta la propria condotta nei rapporti con i fornitori a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

In particolare, i Destinatari del Codice devono:

- osservare la vigente normativa in materia di appalti pubblici e, nel caso di gestione per conto di clienti diversi dal Socio Unico Fondazione E.N.P.A.M., rispettare la regolamentazione prevista nei rispettivi contratti di servizio;
- osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice;
- osservare e rispettare le disposizioni e le condizioni contrattualmente previste;
- applicare le procedure interne relative alla selezione e alla gestione dei rapporti con i fornitori;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare il soddisfacimento delle esigenze in termini di qualità, costo e tempi di consegna dei beni o di prestazione dei servizi;
- osservare i principi di trasparenza e completezza di informazione nella corrispondenza con i fornitori;
- evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di terzi estranei a Enpam Re per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

II.4.2 Selezione del fornitore

Il processo degli acquisti è improntato alla ricerca del massimo vantaggio economico per Enpam Re, nonché ad assicurare la qualità del servizio reso e la tutela dell'immagine della Società. A tal fine, i Destinatari responsabili delle funzioni aziendali che partecipano al processo degli acquisti, devono:

- riconoscere ai fornitori in possesso dei requisiti necessari, pari opportunità di partecipazione alla selezione;
- assicurare la partecipazione alla selezione di più di due fornitori, salvo casi eccezionali e disciplinati da apposite procedure aziendali;
- verificare, anche attraverso idonea documentazione, che i fornitori partecipanti alla gara dispongano di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità tecniche ed esperienza, sistemi di qualità e risorse adeguate alle esigenze e all'immagine di Enpam Re.



La Società esige dai propri fornitori il pieno rispetto dell'eticità, della correttezza commerciale e della legalità. I fornitori della Società devono assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali, delle leggi vigenti.

In particolare:

- lo sfruttamento del lavoro minorile e non l'utilizzo di manodopera irregolare o priva del permesso di soggiorno, di lavoro forzato, di abusi fisici o psichici o di punizioni corporali sono considerati assolutamente inaccettabili e comporteranno l'interruzione immediata di ogni e qualsivoglia rapporto tra il fornitore e la Società;
- la retribuzione e i benefici dei lavoratori devono essere conformi alle normative locali, alle leggi ed allineati a quanto previsto dalle convenzioni internazionali in materia;
- i fornitori devono garantire che ogni forma di produzione viene effettuata mediante processi di lavorazione che tutelano comunque la salute dei lavoratori in modo appropriato ed adeguato.

II.4.3 Integrità dei rapporti con i fornitori

Le relazioni di Enpam Re con i fornitori sono regolate dai principi etici generali del presente Codice e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte della Società stessa.

In particolare, nella gestione dei rapporti con i fornitori, al fine di garantire integrità e indipendenza, deve essere evitato di indurre un fornitore a stipulare un contratto a lui sfavorevole lasciandogli intendere la possibilità della stipula di un successivo contratto più vantaggioso; più in generale, devono essere evitati comportamenti ingannevoli da cui Enpam Re possa trarre un vantaggio e/o un interesse.

II.4.4 Tutela degli aspetti etici nelle forniture e negli accordi commerciali

Enpam Re porta a conoscenza dei fornitori il contenuto del presente Codice Etico.

Le controparti contrattuali dovranno sottoscrivere dichiarazioni di conoscenza dei principi del presente Codice, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento che induca in qualsiasi modo Enpam Re o i suoi Destinatari a violare i propri principi, specificati nel Codice stesso, anche nell'ambito dei protocolli di legalità e dei patti di integrità.

II.4.5 Accettazione/Elargizione doni e altre utilità ai/dai fornitori

I Destinatari devono evitare di ricevere direttamente o indirettamente (tramite membri del proprio nucleo familiare, amici, conoscenti):

- denaro o altra utilità o beneficio da parte di chiunque diverso da Enpam Re per l'esecuzione di un atto del proprio ufficio o contrario ai doveri d'ufficio;
- regali, omaggi, ospitalità, o altri vantaggi, salvo che il valore degli stessi non ecceda i limiti ascrivibili a normali relazioni di cortesia e di modesto valore, usuali in relazione alla ricorrenza.

Il Destinatario che riceva omaggi, o altra forma di beneficio, non in linea con quanto sopra indicato, dovrà assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detto omaggio o altra forma di beneficio ed informarne il proprio diretto superiore.

Parimenti, non è ammessa alcuna offerta o elargizione, diretta o indiretta, di denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a fornitori allo scopo di influenzarli nell'espletamento dei loro doveri e/o trarre indebito vantaggio, o che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività



collegabile alla Società, ovvero che sia diretta a condizionare il beneficiario e spingerlo a comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, ad obblighi di fedeltà o comunque idonei a falsare la concorrenza (es. promesse di vantaggi economici, favori, raccomandazioni).

In generale la Società condanna qualunque comportamento posto in essere dai Destinatari volto a promettere, offrire, pagare o accettare, in via diretta o indiretta denaro o di altre utilità allo scopo di ottenere o mantenere un affare o assicurarsi un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa.

Atti di cortesia commerciale sono consentiti purché di modico valore o comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti, o tali da poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi indebiti e/o in modo improprio.

II.5 Principi di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti di Enpam Re con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

In particolare Enpam Re intrattiene necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche.

Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitate alle funzioni aziendali preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di Enpam Re.

A tal fine Enpam Re si impegna a non offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altri mezzi di pagamento a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri. Parimenti si impegna a non ricevere, né a dare o promettere, denaro o altra utilità come prezzo della mediazione illecita nei confronti di un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con questi ultimi, ovvero per remunerarli in relazione all'esercizio delle loro funzioni o poteri.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi e consulenze, pubblicità, ecc. abbiano le stesse finalità sopra vietate.

Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità, verso rappresentanti della Pubblica Amministrazione o Pubblici Ufficiali, sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza che non comprometta l'integrità e la reputazione di Enpam Re e non influenzi l'autonomia di giudizio del destinatario.

In ogni caso tali spese devono sempre essere autorizzate secondo specifica regolamentazione aziendale e documentate in modo adeguato.

Allo stesso i Destinatari non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore.

I principi di condotta su elencati si applicano alle seguenti aree:

- gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione per l'ottenimento di licenze, autorizzazioni e concessioni urbanistiche;
- gestione dei rapporti con le Autorità nel caso di ispezioni di qualsiasi natura (ad es. ispezioni in materia di salute e sicurezza, ispezioni in materia ambientale, ispezioni di natura fiscale, ispezioni relative agli adempimenti del personale, etc.);



- gestione dei rapporti con le Autorità Giudiziarie nel caso di contenziosi;
- gestione dei rapporti con gli Enti preposti all'erogazione di contributi.

II.6 Principi di condotta nei rapporti con le Autorità e le Istituzioni

II.6.1 Autorità

Enpam Re si impegna a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività e a non ostacolare in alcun modo le attività ispettive da parte delle Autorità competenti.

Enpam Re non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, ANAC, Agenzia delle Entrate, Autorità Giudiziarie, etc.) nelle loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

Per garantire la massima trasparenza, Enpam Re si impegna a non trovarsi con Dipendenti di qualsiasi Autorità indipendente e loro familiari in situazioni di conflitto di interessi.

II.6.2 Istituzioni

Nei rapporti con le Istituzioni, Enpam Re si impegna a:

- instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali durante la realizzazione delle proprie attività; individuando, conformemente allo Statuto, ai Regolamenti e al contratto, soggetti autorizzati e relative responsabilità;
- rappresentare gli interessi e le posizioni proprie in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- agire nel rispetto dei principi definiti dal presente Codice nello svolgimento delle proprie attività, non esercitando attraverso propri Dirigenti, Dipendenti o Collaboratori pressioni dirette o indirette a responsabili o rappresentanti delle Istituzioni per ottenere favori o vantaggi.

II.7 Principi di condotta nei rapporti con altri interlocutori

II.7.1 Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni

Enpam Re non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'Estero, a esclusione dei contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

Gli Amministratori, i Dirigenti e i Dipendenti di Enpam Re, a loro volta, non possono svolgere attività politica durante l'orario di lavoro, o utilizzare beni o attrezzature di Enpam Re a tale scopo; dovranno inoltre chiarire che le eventuali opinioni politiche da loro espresse a terzi sono strettamente personali e non rappresentano, pertanto, l'opinione e l'orientamento della Società stessa.

II.7.2 Rapporti economici con realtà controllate - partecipate dalla Fondazione E.N.P.A.M.

I rapporti tra Enpam Re e le realtà partecipate dalla Fondazione E.N.P.A.M., nei confronti delle quali Enpam Re potrà erogare servizi e/o attività di consulenza, sono ispirati ai principi della trasparenza e della correttezza ed ai valori etici espressi dal presente Codice. Inoltre tutte le attività sono realizzate conformemente a quanto previsto dalle "Linee Guida per la disciplina dei rapporti con le società controllate" e dalla relativa reportistica.



SEZIONE III – PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI

Nella presente Sezione III vengono descritti i principi di condotta cui conformarsi nei rapporti con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e con Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori.

III.1 Principi di condotta nei rapporti con il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo il “Consiglio”) esercita con diligenza e correttezza le proprie funzioni e garantisce un’adeguata informativa a tutti i suoi membri in ordine alle questioni all’ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione garantisce, nel rispetto dei limiti di legge e statutari, un’adeguata informativa e la necessaria cooperazione al Collegio Sindacale e al Socio Unico.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, vigila sull’operato dei Consiglieri Delegati, anche con riferimento al dovere di questi ultimi di riferire al Consiglio stesso in ordine all’esercizio delle funzioni delegate.

Il Consiglio delibera in merito al Modello 231 della Società, nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie vigenti, assicurando, in particolare, all’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 la necessaria indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d’azione e proponendo, se ritenute utili o necessarie, eventuali modifiche statutarie.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a mantenere riservati informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione esercitano le proprie funzioni con libero apprezzamento, dedicando il tempo e l’impegno necessari, anche in relazione ad eventuali deleghe, e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica.

III.2 Principi di condotta nei rapporti con il Collegio Sindacale

La Società assicura l’indipendenza e la professionalità dei membri del Collegio Sindacale, in conformità alle disposizioni legislative e statutarie; in occasione della loro nomina, viene fornita all’assemblea un’adeguata informativa sui candidati.

I Sindaci, nell’esercizio delle loro funzioni, agiscono con autonomia ed indipendenza, dedicando il tempo e l’impegno necessari e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica. Essi, inoltre, mantengono riservati informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni.

III.3 Principi di condotta nei rapporti con Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori

Il valore del rispetto della persona e del suo sviluppo professionale è considerato preminente per Enpam Re, insieme alla consapevolezza che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni Dirigente, Dipendente e Collaboratore rappresenta una risorsa strategica per la Società stessa.

Il personale di Enpam Re, nell’adempimento del servizio, ispira la propria condotta all’osservanza delle regole contenute nei contratti, nel rispetto della autonomia tecnica che gli è propria.

Enpam Re proibisce ogni e qualsiasi forma di molestia - psicologica, fisica, sessuale - nei confronti di Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori, fornitori, clienti o visitatori. Per molestia si intende qualsiasi forma di intimidazione



o minaccia che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle proprie funzioni ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità.

E' proibito qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti del Dirigente, Dipendente e Collaboratore che lamenta o segnala violazione di regole e principi, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità delle segnalazioni e fatti salvi gli obblighi di legge.

I responsabili delle unità organizzative sono tenuti, in coerenza con i principi generali, a:

- rendere noti e far rispettare procedure e regolamenti interni al personale di Enpam Re;
- svolgere una attenta e costante valutazione dei rischi operativi legati allo svolgimento delle attività di pertinenza dell'unità organizzativa stessa, garantendo una diligente esecuzione dei controlli;
- gestire al meglio il personale, pianificando le attività, fornendo informazioni accurate su mansioni da svolgere e responsabilità, valorizzando le professionalità presenti e sviluppando le competenze, la motivazione e la partecipazione ai processi aziendali;
- astenersi dal richiedere prestazioni o favori personali, evitare forme di favoritismo, nepotismo e clientelismo o qualunque comportamento in violazione del presente Codice.

Ogni Dirigente, Dipendente e Collaboratore, in coerenza con i principi generali:

- deve agire lealmente e secondo buona fede rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e assicurando le prestazioni richieste con adeguati standard di qualità e quantità;
- deve esercitare i propri compiti e funzioni nell'ambito del sistema di responsabilità e competenze definito dalle disposizioni di Legge, dai Regolamenti di Enpam Re e dai contratti;
- deve assicurare, nei luoghi di lavoro, comportamenti improntati alla correttezza e al rispetto della dignità di ciascuno;
- deve sviluppare, con Autorità ed Enti Pubblici, rapporti ispirati alla massima correttezza, probità e imparzialità, nella più totale trasparenza, evitando comportamenti che possano avere effetti negativi sulla serenità di giudizio degli stessi;
- deve considerare riservata qualsiasi informazione ottenuta nell'adempimento dei compiti aziendali, sia all'interno che all'esterno di Enpam Re, salvo che la sua comunicazione sia necessaria per adempiere ai propri doveri professionali;
- deve operare con la diligenza richiesta e necessaria per tutelare le risorse aziendali, evitando utilizzi impropri che possano cagionare danno o una riduzione dell'efficienza per Enpam Re, o comunque essere in contrasto con l'interesse dell'azienda; l'utilizzo di risorse aziendali (quali ad esempio locali e attrezzature) non è consentito per uso ed interesse personale di qualunque genere ed è proibito qualsiasi uso delle risorse aziendali che risulti in contrasto con le leggi vigenti nonché con le policy e procedure aziendali, anche nell'ipotesi in cui da tale utilizzo possa in astratto derivare un interesse o un vantaggio a favore della Società;
- deve astenersi dal portare fuori dei locali di Enpam Re gli atti e i documenti riservati o confidenziali, salvo autorizzazione del Direttore Generale e/o del proprio superiore gerarchico;
- deve astenersi dal divulgare ai mezzi di informazione le notizie connesse allo svolgimento delle attività lavorative, salvo specifica autorizzazione, o lesive dei diritti dei terzi;



- non è tenuto ad eseguire un ordine o ad attuare un atto direttivo emanati dal soggetto non competente o non legittimato. In tali casi, il Dirigente, Dipendente e Collaboratore deve dare immediata comunicazione dell'ordine o dell'atto direttivo ricevuti al responsabile dell'unità organizzativa;
- deve astenersi dal prestare servizio sotto gli effetti di sostanze alcoliche o sostanze stupefacenti e consumare o cedere sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- deve, altresì, conoscere e osservare le norme deontologiche contenute nel presente Codice.

Il Personale di Enpam Re, a prescindere dalla funzione esercitata e/o dal livello di responsabilità assunto, deve conoscere ed attuare, previo supporto formativo, quanto previsto in tema di tutela dell'ambiente, di sicurezza e igiene del lavoro e di tutela della privacy.

SEZIONE IV – ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nella presente Sezione IV vengono descritte le azioni previste da Enpam Re per assicurare la corretta attuazione del Codice Etico.

Enpam Re, per il tramite del proprio Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV), vigila sull'attuazione sull'osservanza del Codice predisponendo adeguati strumenti e procedure di informazione, prevenzione e controllo, assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere e intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

IV.1 Il monitoraggio e il controllo

L'attuazione ed il rispetto del Codice Etico devono essere continuamente controllati da parte dell'Organismo di Vigilanza che, in particolare, deve:

- verificare il rispetto del Codice Etico da parte dei Destinatari;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali;
- fornire, ai soggetti interessati che ne facciano richiesta, i chiarimenti e le delucidazioni in ordine alla interpretazione del Codice o alla legittimità di un comportamento proprio o di altri;
- stimolare e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento o aggiornamento;
- promuovere e monitorare lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione sul Modello 231 e, in particolare, sul Codice Etico, determinate dalla Società.

IV.2 Segnalazione delle violazioni e tutela nei confronti di chi le segnala

Le funzioni aziendali e tutti coloro che operano in nome e per conto della Società che vengano in possesso di notizie relative alla commissione di reati o di comportamenti illeciti nonché di pratiche non in linea con le norme di comportamento ed i principi del Codice Etico sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza.

La Società ha attivato i più opportuni canali di comunicazione al fine di permettere l'inoltro delle segnalazioni istituendo un'apposita casella di posta elettronica: odv231@enpamre.it. Le segnalazioni, possono essere anche inoltrate per posta al seguente indirizzo: Via Torino 38, 00184 Roma.

Inoltre è possibile inviare le comunicazioni aventi ad oggetto informazioni "circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi della legge 179/2017 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte" alla seguente casella di posta elettronica dedicata: **whistleblowing@enpamre.it**

In ogni caso, è assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante e dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione stessa, fermi restando gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate in mala fede. Per chiarezza, si intende in buona fede una segnalazione effettuata sulla base di una ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto e circostanziati.

La Società proibisce severamente qualsiasi comportamento ritorsivo, discriminatorio o penalizzante nei confronti di chiunque in buona fede segnali una violazione del Codice Etico, denunci una condotta scorretta, o notizie relative alla commissione di reati o di comportamenti corruttivi. L'effettuazione di una segnalazione non può costituire in nessun caso motivo di minacce, molestie, discriminazione, demansionamento, diniego di riconoscimento di eventuali benefit, sospensione, cessazione del rapporto di lavoro.

Pertanto, la Società garantisce i segnalanti in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati – anche solo indirettamente – alla segnalazione fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità delle segnalazioni e fatti salvi gli obblighi di legge.

Chiunque pensi di essere oggetto di ritorsioni, o sia a conoscenza di comportamenti ritorsivi adottati nei confronti di altri, per aver effettuato una segnalazione deve contattare immediatamente l'Organismo di Vigilanza della Società all'indirizzo email: **odv231@enpamre.it** o per posta indirizzata all'OdV al seguente indirizzo: Via Torino 38, 00184 Roma.

IV.3 Le violazioni e le relative sanzioni

Il Codice Etico dovrà essere espressamente accettato da tutti i Destinatari che dovranno dichiarare di averlo ricevuto, letto e condiviso in ogni sua parte, impegnandosi altresì a tenere comportamenti conformi con il suddetto Codice e ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute.

Nel caso che i Destinatari non rilascino la suddetta dichiarazione ciò potrà impedire l'instaurazione del rapporto contrattuale o la cessazione del contratto in essere. Il rispetto delle norme del Codice è da considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali e dei doveri previsti per tutti i Destinatari, in particolare per il personale della Società, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e seguenti del Codice Civile. Inoltre, l'eventuale violazione dei principi e delle norme di comportamento di cui al presente Codice Etico pregiudica il rapporto di fiducia con la Società che potrà promuovere le più opportune azioni disciplinari e la richiesta di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro applicabili e degli eventuali regolamenti aziendali adottati dalla Società.

Enpam Re si impegna a provvedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice. Si sancisce pertanto nel presente Codice l'obbligatorietà dell'azione disciplinare in caso di inosservanza delle norme comportamentali in esso definite.

Per ciò che concerne le violazioni 231 del Codice Etico, nonché delle sanzioni applicabili, così come del procedimento di contestazione delle violazioni ed irrogazione delle sanzioni, la Società, in conformità a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 231/2001 e suggerito dalle Associazioni di categoria, ha predisposto un apposito Sistema Disciplinare, approvato unitamente al Modello, al quale si rimanda.

